

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

B.423

Torbiere di transizione

Ultimo aggiornamento: 20/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Le torbiere di transizione, come espresso dalla loro definizione, sono intermedie tra le torbiere basse e quelle alte, dipendenti sia da apporto idrico di falda freatica, sia da acque meteoriche con contenuto in sostanze nutritive variabile, da oligotrofiche a mesotrofiche.

Esse si possono sviluppare su diversi tipi di substrati e sono caratterizzate da un profilo topografico piatto o ondulato, con piccoli dossi, pozze con vegetazione acquatica, depressioni spesso allagate e colonizzate da "praterie galleggianti" (aggallati).

Le torbiere di transizione sono presenti dal piano montano all'alpino, in prevalenza sulle Alpi e, sempre in ambito bioclimatico temperato, in rarissimi casi in Appennino.

Le specie che vivono in questi ambienti sono molte e diversificate, prevalentemente carici di media taglia, sfagni e altre briofite. Sono inclusi i tappeti galleggianti a *Carex lasiocarpa*; le formazioni di margine delle torbiere a *Carex diandra*; quelle a *Carex rostrata* e quelle a *Carex limosa*. Inoltre possono essere presenti a mosaico anche piccole depressioni su substrati torbosi o sabbiosi con comunità pioniere del *Rhynchosporion*.

Possono essere presenti anche comunità acquatiche e anfibi nelle pozze, e l'habitat di torbiera può essere infiltrato da specie tipiche dei canneti e dei cariceti.

Spesso la vegetazione delle torbiere di transizione può presentarsi a mosaico, anche su superfici assai ristrette, con quella di altri tipi di torbiere come torbiere acide, oppure alcaline, su suoli basici o debolmente acidi. Ai fini cartografici l'attribuzione si effettua in base all'aspetto più significativo della torbiera, sia dal punto di vista idrologico sia floristico-vegetazionale.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale

Macrobioclina

Temperato

Piano Altitudinale

Subalpino/Alpino

Geoambienti

Ambienti caratterizzati da presenza d'acqua, sia per alimentazione da acqua di falda, sia per accumulo di acque meteoriche: conche, depressioni, pianori e pendii a debole pendenza, paludi, sponde di laghi e laghetti, corsi d'acqua a lento deflusso e ambienti di sorgente.

Riferimenti sintassonomici

Caricion lasiocarpae Vanden Berghen in Lebrun et al. 1949.

Specie guida

<i>Calliergonella cuspidata</i> (Hedw.) Loeske		briofito
<i>Calliergon giganteum</i> (Schimp.) Kindb.		briofito
<i>Carex canescens</i> L.		
<i>Carex chordorrhiza</i> L.f.		
<i>Carex diandra</i> Schrank		
<i>Carex lasiocarpa</i> Ehrh.		
<i>Carex limosa</i> L.		
<i>Carex nigra</i> (L.) Reichard subsp. <i>nigra</i>		
<i>Carex rostrata</i> Stokes		
<i>Drosera intermedia</i> Hayne		
<i>Drosera rotundifolia</i> L.		
<i>Epilobium palustre</i> L.		
<i>Eriophorum angustifolium</i> Honck. subsp. <i>angustifolium</i>		
<i>Eriophorum scheuchzeri</i> Hoppe		
<i>Eriophorum vaginatum</i> L.		
<i>Hieracium amplexicaule</i> L. subsp. <i>chenevardianum</i> Zahn		
<i>Lycopodiella inundata</i> (L.) Holub		
<i>Menyanthes trifoliata</i> L.		
<i>Metzgeria pinguis</i> (L.) Corda		briofito
<i>Molinia caerulea</i> (L.) Moench		
<i>Pedicularis palustris</i> L. subsp. <i>palustris</i>		
<i>Rhynchospora alba</i> (L.) Vahl		
<i>Rhynchospora fusca</i> (L.) W.T.Aiton		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

<i>Scheuchzeria palustris</i> L.		
<i>Sphagnum angustifolium</i> (C. Jens. ex Russ.) C. Jens.		briofito
<i>Sphagnum cuspidatum</i> Ehrhart ex Hoffmann		briofito
<i>Sphagnum fimbriatum</i> Wilsonterres (Schimper) Ångström ex Wilson & J.D. Hooker in J.D. HookerC. Hartman		briofito
<i>Sphagnum flexuosum</i> Dozy & Molkenboerwarnstorffii Russow		briofito
<i>Sphagnum papillosum</i> Lindberg		briofito
<i>Sphagnum recurvum</i> Palisot de Beauvois		briofito
<i>Sphagnum subsecundum</i> Nees ex Sturm		briofito
<i>Trichophorum alpinum</i> (L.) Pers.		
<i>Trichophorum cespitosum</i> (L.) Hartm. subsp. <i>cespitosum</i>		
<i>Viola palustris</i> L.		
<i>Wanstorffia fluitans</i> (Hedwig) Loeske		briofito

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat di elevatissimo pregio naturale, piuttosto raro, presente su superfici generalmente di piccole dimensioni a distribuzione frammentaria, in contesti geoambientali peculiari che ne determinano l'esistenza e la sopravvivenza. L'habitat delle torbiere di transizione, come quello delle torbiere in genere, rappresenta una potenziale riserva di acqua dolce; è molto ricco di biodiversità, sia animale sia vegetale.

Si tratta di un habitat vulnerabile alle variazioni delle acque di falda, in termini quantitativi e qualitativi, ed alle variazioni climatiche di regime pluviometrico e di temperatura. Altri fattori di disturbo possono essere rappresentati da pascolo intenso e/o calpestio di fauna selvatica oltre che da diverse attività antropiche quali ad esempio le bonifiche o quelle in contesti turistico-sciistici.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Dir. 92/43/CEE, con l'habitat 7140 e in All. A della *European Red List of habitats* con l'habitat D2.2c, di categoria *Vulnerable* e con l'habitat D2.3a, di categoria *Vulnerable*.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

~	54.5-Transition mires
<>	54.6-White beak-sedge and mud bottom communities

L'habitat B.423 di Carta della Natura è analogo all'habitat Palaeartic 54.5. Potrebbe marginalmente includere aspetti dell'habitat Palaeartic 54.6, relativo alle comunità pioniere del *Rhynchosporion*.

EUNIS 2012

~	D2.3-Transition mires and quaking bogs
<>	D2.3H-Wet, open, acid peat and sand, with <i>Rhynchospora alba</i> and <i>Drosera</i>

L'habitat B.423 di Carta della Natura è analogo all'habitat EUNIS D2.3. Potrebbe marginalmente includere aspetti dell'habitat EUNIS D2.3H, relativo alle comunità pioniere del *Rhynchosporion*.

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

~	7140-Transition mires and quaking bogs
<>	7150-Depressions on peat substrates of the <i>Rhynchosporion</i>

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

L'habitat B.423 di Carta della Natura è analogo all'habitat 7140. Potrebbe marginalmente includere aspetti dell'habitat 7150 relativo alle comunità pioniere del *Rhynchosporion*.

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	7140-Torbiere di transizione e instabili
<>	7150-Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>

Alcuni autori del Manuale Italiano riferiscono all'habitat 7140 anche comunità dell'ordine *Caricetalia fuscae*, in particolare quelle presenti in Appennino centrale, meridionale e Sicilia, che in Carta della Natura sono attribuite all'habitat B.422 e non al B.423. L'habitat B.423 di Carta della Natura potrebbe marginalmente includere aspetti dell'habitat 7150, relativo alle comunità pioniere del *Rhynchosporion*.

European Red List of Habitats 2022

~	D2.2c-Intermediate fen and soft-water spring mire	Categoria EU28: <i>Vulnerable</i>	Categoria EU28+: <i>Near Threatened</i>
<>	D2.3a-Non-calcareous quaking mire	Categoria EU28: <i>Vulnerable</i>	

Autori

Scheda: Lucilla Laureti

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco